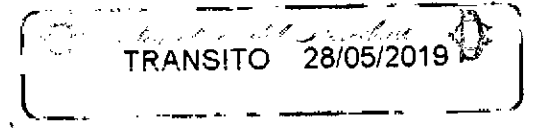
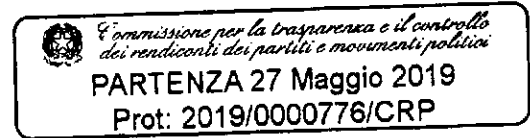




COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E
IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

IL PRESIDENTE

UFFICIO



Roma, 27 maggio 2019

Signor Presidente,

si trasmette la relazione di cui all'articolo 9, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96,
in sostituzione di quella inviata il 30 aprile 2019.

Cordialmente

Luciano Calamaro

All'On. Roberto Fico
Presidente della Camera dei deputati





*Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza
e il controllo dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici*

Alla Presidente del Senato della Repubblica

Al Presidente della Camera dei deputati

RELAZIONE

(articolo 9, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96)

30 APRILE 2019

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

Sommario

1 Premessa	3
2. Il Quadro Normativo.....	4
2.1 Legge 9 gennaio 2019, n. 3: primi profili applicativi	6
3. Controllo sui rendiconti 2017	7
4. Controllo sui rendiconti 2014, 2015 e 2016	8
5. Controllo degli Statuti.....	9
6. Audizioni	10
7. Istanze di accesso a documenti prodotti o detenuti dalla Commissione.....	10
8. Apporti consultivi e primi interventi applicativi della legge n. 3 del 2019	11
9. Gestione del Contenzioso	12
10. Assetto funzionale, organizzativo e note conclusive.....	12
Tabella 1 Elenco partiti e movimenti politici ottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 9, comma 4 della legge n. 96 del 2012 alla data del 15 giugno 2018.	15
Tabella 2 Elenco partiti e movimenti politici i cui rendiconti per l'esercizio 2017 sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge.	17
Tabella 3 Elenco partiti e movimenti politici ottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 9, comma 4 della legge n. 96 del 2012 alla data del 15 giugno 2018, con attività di controllo in itinere.....	18
Tabella 4 Elenco partiti e movimenti politici inottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto e relativi allegati ai sensi dell'art. 9, comma 4 della legge n. 96 del 2012 alla data del 15 giugno 2018 e destinatari di atti di contestazione.....	19
Tabella 5 Elenco partiti e movimenti politici destinatari di atto di contestazione in quanto inottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto 2017 e destinatari di ordinanza di ingiunzione	19
Tabella 6 Elenco partiti e movimenti politici i cui rendiconti 2016 sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge alla data del 30 Aprile 2019	20
Tabella 7 Elenco partiti e movimenti politici destinatari di atto di contestazione in quanto inottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto 2016 e destinatari di ordinanza di ingiunzione	22
Tabella 8 Elenco partiti e movimenti politici i cui rendiconti 2015 sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge alla data del 30 Aprile 2019	23
Tabella 9 Elenco partiti e movimenti politici i cui rendiconti 2014 sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge alla data del 30 Aprile 2019	26

1 Premessa

La Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici, istituita dall'articolo 9, comma 3, della legge 6 luglio 2012, n. 96 – in prosieguo Commissione - elabora, ai sensi del successivo comma 5, una relazione sugli esiti del controllo di regolarità e di conformità alla legge dei rendiconti presentati dai partiti e dai movimenti politici per ciascun esercizio contabile.

L'attività nel corso del 2018 si è articolata, in via principale, nel controllo dei rendiconti dell'esercizio 2017, eseguendo la verifica sulla conformità delle spese effettivamente sostenute e delle entrate percepite alla documentazione prodotta a prova delle stesse, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 27 ottobre 2015, n. 175.

L'attività di controllo ha interessato, altresì, le posizioni ancora in itinere per i rendiconti relativi alle annualità 2014, 2015 e 2016.

La relazione, pertanto, descrive l'attività di controllo svolta dalla Commissione, alla data odierna, sui rendiconti per le annualità 2014, 2015 2016 e 2017.

E' dato, inoltre, rilievo agli altri compiti di istituto della Commissione quali: il controllo degli statuti approvati dai partiti e/o movimenti politici che chiedono l'iscrizione nel registro nazionale; il riscontro a richieste di pareri preventivi, finalizzati all'iscrizione in detto registro nazionale o inerenti ad ogni altra questione applicativa della normativa di settore; l'esercizio del potere sanzionatorio, secondo la procedura stabilita dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, in presenza di comportamenti dei soggetti politici che la legge qualifica come illeciti amministrativi.

La legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante "*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*" (entrata in vigore il 31 gennaio 2019), ha ampliato il perimetro delle funzioni e dei controlli della Commissione, come più in dettaglio verrà illustrato al punto 2.1. della presente relazione.

In particolare sono state attribuite alla Commissione funzioni di controllo e nuovi poteri sanzionatori, non solo nei confronti dei partiti e dei movimenti che presentino uno stabile assetto organizzativo e statutario, ma anche delle liste e dei candidati alla carica di sindaco, in singola competizione elettorale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Il comma 20 dell'articolo 1 della legge n. 3 del 2019 ha, inoltre, esteso in via analogica la nozione di partito e/o movimento - con effetto sulle funzioni di controllo e sanzionatorie della



Commissione - nei confronti delle fondazioni, associazioni e comitati “...la composizione dei cui organi direttivi sia determinata in tutto o in parte da deliberazioni di partiti o movimenti politici ovvero i cui organi direttivi siano composti in tutto o in parte da membri di organi di partiti o movimenti politici ovvero persone che siano o siano state, nei dieci anni precedenti, membri del Parlamento nazionale o europeo o di assemblee elettive regionali o locali ovvero che ricoprano o abbiano ricoperto, nei dieci anni precedenti, incarichi di governo al livello nazionale, regionale o locale ovvero incarichi istituzionali per esservi state elette o nominate in virtù della loro appartenenza a partiti o movimenti politici, nonché le fondazioni e le associazioni che erogano somme a titolo di liberalità o contribuiscano in misura pari o superiore a euro 5.000 l'anno al finanziamento di iniziative o servizi a titolo gratuito in favore di partiti, movimenti politici o loro articolazioni interne, di membri di organi di partiti o movimenti politici o di persone che ricoprono incarichi istituzionali”, considerando gli stessi equiparati ai partiti e movimenti politici ai fini degli obblighi in materia di trasparenza e controllo.

E' agevole rilevare che all'ampliamento della nozione di partito e movimento politico segue il notevole incremento dei compiti di controllo e sanzionatori della Commissione, cui si aggiunge un'intensa attività istruttoria per l'identificazione delle diverse realtà associative destinatarie della nuova normativa, che si possono ipotizzare in circa 6.000 unità.

Funzioni da espletare con risorse umane ed organizzative invariate e in assenza di ogni supporto economico che assicuri l'autonomia e l'indipendenza dell'esercizio dei compiti di istituto.

2. Il Quadro Normativo

Con l'entrata in vigore della legge 2 gennaio 1997, n. 2, recante “*Norme per la regolamentazione della contribuzione volontaria ai movimenti o partiti politici*”, i partiti e movimenti politici sono obbligati a redigere annualmente un rendiconto, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico (corredato dai relativi allegati: nota integrativa, relazione sulla gestione, verbale di approvazione e parere della società di revisione) da trasmettere alla Commissione che, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 e seguenti, della legge n. 96 del 2012, esegue il relativo controllo.

La legge 6 luglio 2012, n. 96, recante “*Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi*

concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali", ha ridotto i contributi pubblici per il finanziamento dell'attività politica dei partiti e dei movimenti politici.

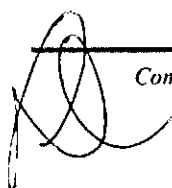
Ha rafforzato il sistema dei controlli assoggettando, in particolare, i rendiconti alla verifica contabile eseguita da una società di revisione, intestando, inoltre, ulteriori specifici compiti alla Commissione, nell'intento di elevare il grado di trasparenza nell'utilizzo delle somme ricevute a titolo di finanziamento alla politica, di provenienza sia pubblica che privata.

Il decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito con legge 21 febbraio 2014, n. 13, recante *"Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore"* ha, tra l'altro, disposto l'abolizione dei contributi statali ai partiti e la loro sostituzione con i benefici previsti dagli articoli 11 (detrazioni per le erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti politici) e 12 (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) in favore dei partiti iscritti nel registro nazionale in possesso dei prescritti requisiti.

La legge 27 ottobre 2015, n. 175, recante *"Disposizioni concernenti la funzionalità della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza ed il controllo dei rendiconti dei partiti politici"*, ha stabilito che la modalità di controllo, consistente nella verifica di conformità delle spese effettivamente sostenute e delle entrate percepite alla documentazione prodotta a prova delle stesse, trova applicazione a partire dai rendiconti dei partiti e dei movimenti politici relativi agli esercizi successivi al 2014.

Con decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, in legge 25 febbraio 2016, n. 21, recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"* (c.d. milleproroghe 2016), è stato fissato al 15 giugno 2016, il termine di resa del conto di cui all'articolo 9, comma 4, secondo periodo, della legge 6 luglio 2012, n. 96, per gli esercizi 2013 e 2014. È stata, altresì, introdotta una sanzione amministrativa pecuniaria di euro 200.000 nei confronti dei partiti e dei movimenti politici che non ottemperano all'obbligo di trasmissione dei rendiconti e dei relativi allegati nei termini previsti.

Il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, in legge 27 febbraio 2017, n. 19, intitolato *"Proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative"* (c.d. milleproroghe 2017), ha, ulteriormente, prorogato al 31



dicembre 2017 per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, il termine di cui all'articolo 9, comma 4, secondo periodo, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.1 Legge 9 gennaio 2019, n. 3: primi profili applicativi

Come già accennato nelle premesse della presente relazione la legge 9 gennaio 2019, n. 3, ha attribuito nuove ed importanti funzioni alla Commissione.

Nel dettaglio, con riguardo ai contributi erogati in favore dei partiti e dei movimenti politici di cui all'articolo 18 del decreto-legge n. 149 del 2013, nonché delle liste e dei candidati alla carica di sindaco partecipanti alle elezioni amministrative nei comuni con più di 15.000 abitanti, la soglia di rilevanza ai fini del controllo della Commissione è stata individuata nell'importo superiore ad euro 500 annui (rispetto ai 5.000 stabiliti dalla normativa previgente).

Sono previsti, inoltre, specifici obblighi di annotazione mensile dei contributi ricevuti in apposito registro e di rendiconto annuale, nonché di pubblicazione sul sito internet del partito, del movimento politico, della lista elettorale o del candidato alla carica di sindaco.

Spetta alla Commissione il potere di applicare la sanzione amministrativa pecuniaria di cui ai commi 21 e 22 dell'articolo 1 nelle ipotesi di omessa annotazione, di mancato rendiconto ai sensi della legge n. 2 del 1997 e di mancata pubblicazione in internet per un tempo non inferiore a cinque anni.

E', altresì, assegnato alla Commissione il potere di sanzionare i partiti che ricevono contributi elargiti da governi o enti pubblici di Stati esteri e da persone giuridiche aventi sede in uno Stato estero non assoggettate a obblighi fiscali in Italia e da persone fisiche maggiorenni non iscritte nelle liste elettorali o private del diritto di voto (articolo 1, comma 12).

Il comma 14 dell'articolo 1 - con riguardo alle competizioni elettorali di qualsiasi tipo, escluse quelle nei comuni con meno di 15.000 abitanti - ha introdotto l'obbligo per i partiti, i movimenti politici, le liste di candidati, di pubblicare nel proprio sito internet il curriculum vitae dei candidati e il relativo certificato penale, rilasciato dal casellario giudiziario non oltre novanta giorni prima della data fissata per la consultazione elettorale, ed ha attribuito alla Commissione il potere di sanzionare le condotte omissive.

Particolare attenzione merita il comma 16 dell'articolo 1, il quale prevede che *"i partiti e i movimenti politici"* trasmettono annualmente alla Commissione i rendiconti di cui all'articolo 8 della legge 2 gennaio 1997, n. 2, e i relativi allegati, corredati della certificazione e del giudizio del revisore legale.

Vengono attratti nell'alveo del controllo della Commissione tutte le formazioni che intendono concorrere, ai diversi livelli, nella determinazione della politica nazionale, indipendentemente dagli indici di rilevanza nel contesto politico stabiliti dal previgente articolo 9, comma 5, della legge n. 96 del 2012 (aver conseguito almeno il 2 per cento dei voti validi nell'elezione della Camera dei deputati, ovvero almeno un rappresentante eletto alla Camera medesima, al Senato della Repubblica, al Parlamento europeo, o in un consiglio regionale o nei consigli delle province autonome di Trento e Bolzano).

Sull'assoggettamento - per effetto dell'articolo 1, comma 20 - delle fondazioni, delle associazioni e dei comitati, che presentino indici di collegamento con i partiti ed i movimenti politici, al regime dei controlli e sanzionatori previsto per i soggetti che stabilmente e per statuto svolgono attività a fini politici, si rinvia a quanto già illustrato al punto 1 della presente relazione.

Ne consegue a carico della Commissione - in immutata composizione nelle strutture di supporto - un incisivo impegno istruttorio e di indagine per identificare, nell'ampio e diffuso contesto dell'associazionismo nazionale, quelle realtà che ricadono nell'area precettiva della norma e che, in via di equiparazione, sono rese destinatarie della disciplina indirizzata a regime nei confronti dei partiti e dei movimenti politici.

3. Controllo sui rendiconti 2017

Il controllo della Commissione sui rendiconti per l'esercizio 2017, esteso anche al riscontro delle spese effettivamente sostenute, è stato caratterizzato dalla complessità e dall'elevato numero dei documenti soggetti a verifica.

La presentazione dei rendiconti per l'annualità 2017 e dei relativi allegati, come già accennato, è stata fissata alla data del 15 giugno 2018.

A tale data, degli 84 partiti o movimenti politici sottoposti all'obbligo di presentazione del rendiconto, n. 77 hanno ottemperato, come riportato nella tabella n. 1.

Dei 77 rendiconti presentati, alla data della presente relazione, a seguito dell'attività istruttoria da parte della Commissione, n. 61 sono stati riconosciuti regolari e conformi alla legge (tabella n. 2).

Per i restanti partiti e movimenti politici, destinatari di inviti a sanare le irregolarità contabili, sono ancora in corso le attività di controllo (tabella n. 3).

I partiti e i movimenti politici riconosciuti inottemperanti all'obbligo di presentazione del rendiconto e dei relativi allegati (in numero di 7) sono stati destinatari di atto di contestazione notificato ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 689 del 1981 ai fini dell'applicazione della sanzione pecuniaria introdotta dall'articolo 9, comma 4, ultimo periodo, della legge n. 96 del 2012 così come modificato dal decreto-legge n. 210 del 2015, convertito con legge n. 21 del 2016 (tabella n. 4).

Per quei partiti e movimenti politici che, decorsi i termini di legge, non hanno provveduto a fornire elementi utili a superare le contestazioni formalizzate, la Commissione ha proceduto ad emettere n. 6 ordinanze di ingiunzione notificate ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 689 del 1981 ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione di cui all'articolo 9, comma 4, di cui sopra (tabella n. 5).

4. Controllo sui rendiconti 2014, 2015 e 2016

Con riferimento all'esercizio 2016, alla data di deposito della presente relazione, n. 72 rendiconti di partiti o movimenti politici sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge (tabella n. 6)¹.

Sono in corso le attività di controllo per n. 2 partiti destinatari di invito a sanare le irregolarità contabili.

Nei confronti di n. 7 partiti già destinatari di atti di contestazione, decorsi i termini di legge, si è proceduto ad emettere ordinanza di ingiunzione al pagamento della sanzione pecuniaria (tabella n. 7).

Con riferimento all'esercizio 2015, i rendiconti dei partiti e movimenti politici che sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge è pari a n. 79 (tabella n. 8)²; per n. 2 partiti, già destinatari di atti di contestazione, decorsi i termini di legge, si è proceduto ad emettere ordinanza di ingiunzione al pagamento della sanzione pecuniaria.

Con riferimento all'esercizio 2014, i rendiconti dei partiti e movimenti politici che sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge è pari a n. 82 (tabella n. 9)³; per n. 1 partito già

¹ La tabella n. 6 rappresenta un aggiornamento della tabella n. 2 della relazione della Commissione datata 27 aprile 2018.

² La tabella n. 8 rappresenta un aggiornamento della tabella n. 2 della relazione della Commissione datata 26 aprile 2017 e successive integrazioni.

³ La tabella n. 9 rappresenta un aggiornamento della tabella n. 7 della relazione della Commissione datata 28 aprile 2016 e successive integrazioni.

destinatario di atto di contestazione si è proceduto ad emettere ordinanza di ingiunzione al pagamento della sanzione pecuniaria.

5. Controllo degli Statuti

La Commissione effettua il controllo degli statuti dei partiti e dei movimenti politici ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito con legge n. 13 del 2014, ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale tenuto dalla Commissione medesima.

La redazione in forma di atto pubblico dello statuto, il controllo di conformità alle indicazioni dettate dall'articolo 3 del decreto-legge n. 149 del 2013 e la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale assicurano la trasparenza degli assetti organizzativi interni del partito e la possibilità di conoscenza da parte di ogni interessato delle informazioni relative al funzionamento degli organi sociali, dei diritti e doveri degli associati, delle modalità di gestione delle risorse economiche a sostegno dell'iniziativa politica e dei relativi livelli di responsabilità.

La Commissione, dopo aver verificato la conformità di ogni singolo statuto (o delle modifiche al testo degli statuti già registrati) ai requisiti stabiliti dall'articolo 3 del citato decreto-legge, iscrive il partito nel registro nazionale (o conferma l'iscrizione).

Il registro, consultabile nell'apposita sezione del sito internet del Parlamento italiano dedicata alla Commissione⁴ si compone di due parti: la prima in cui sono iscritti i partiti con statuto conforme alle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge n. 149 del 2013; la seconda in cui sono elencati i partiti ammessi ai benefici previsti dagli articoli 11 (detrazioni per le erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti politici) e 12 (destinazione volontaria del due per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) del citato decreto-legge.

L'iscrizione e la permanenza nel registro unitamente al requisito indicato all'articolo 10, comma 1, primo periodo, del decreto-legge n. 149 del 2013, costituiscono condizione per l'accesso ai benefici predetti.

Al fine di fornire un supporto ai partiti e movimenti politici che intendano dotarsi di uno statuto, la Commissione, con delibera n. 1 del 12 febbraio 2018, ha approvato e pubblicato apposite "*Linee Guida per la redazione degli statuti dei partiti e dei movimenti politici*" rese disponibili per la consultazione *on line* sul sito internet istituzionale.

⁴ <http://www.parlamento.it/1057>

Relativamente all'esercizio 2018, sono pervenuti alla Commissione n. 17 statuti, di cui: n. 10 con richiesta di nuova iscrizione al registro; n. 3 con modifiche a statuti già oggetto di approvazione e di iscrizione nel registro nazionale; n. 4 in via informale con richiesta di parere preventivo ai fini della successiva approvazione da parte del soggetto politico in forma di atto pubblico.

E' stato assicurato ogni supporto e interlocuzione ai partiti per la redazione della disciplina statutaria in linea con le condizioni per l'iscrizione nel registro nazionale stabilite dall'articolo 3 del decreto-legge n. 149 del 2013.

La Commissione ha deliberato n. 3 nuove iscrizioni nel registro nazionale e n. 3 modifiche a statuti già oggetto di approvazione.

Ha, inoltre, adottato n. 7 provvedimenti di diniego dell'iscrizione, per difetto dei requisiti.

La Commissione ha disposto, infine, la sospensione di n. 2 partiti dall'iscrizione nel registro nazionale per gli anni di imposta 2018 e 2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 28 dicembre 2013 n. 149.

6. Audizioni

Nel quadro dei procedimenti sanzionatori in atto avviati a seguito del controllo sui rendiconti, la Commissione ha svolto n. 9 audizioni dei partiti che ne hanno fatto richiesta ai sensi dell'articolo 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Nel corso di tali audizioni sono state acquisite memorie, ulteriore documentazione ed informazioni utili per meglio definire la natura dei soggetti obbligati alla rendicontazione.

In tema di accesso ai benefici previsti dagli articoli 11 e 12 del decreto-legge n. 149 del 2013, ha avuto luogo n. 1 audizione di un partito in ordine a domanda non conforme alle vigenti disposizioni normative.

7. Istanze di accesso a documenti prodotti o detenuti dalla Commissione

La Commissione è stata destinataria di istanze di accesso documentale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni.

Le richieste hanno interessato, a diverso titolo, documenti nella disponibilità di questa Commissione.

È stato dato corso all'accesso in tutti i casi in cui la cognizione e la disponibilità dei documenti si presentava strumentale per la tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Con riguardo ad istanze formulate da organi di stampa si è tenuto conto dell'esercizio del diritto di informazione con tutela, in ogni caso, dei diritti di riservatezza dei soggetti privati eventualmente coinvolti, secondo quanto stabilito dalle specifiche normative di settore.

8. Apporti consultivi e primi interventi applicativi della legge n. 3 del 2019

La Commissione è stata, come da prassi, destinataria di richieste di chiarimenti e di apporti interpretativi su tematiche inerenti all'applicazione della normativa sull'attività e sulla gestione economica dei partiti e dei movimenti politici.

Dette richieste hanno ricevuto incremento a seguito all'entrata in vigore della legge n. 3 del 2019.

Ad oggi è stato dato riscontro a: n. 5 richieste di approfondimenti sulle modalità di presentazione o redazione dei rendiconti; n. 10 richieste di chiarimenti per la redazione degli statuti ai fini dell'iscrizione nel registro dei partiti politici; n. 5 quesiti sulla corretta interpretazione della normativa per l'accesso ai benefici di cui agli articoli 10 e seguenti del decreto-legge 149 del 2013, n. 12 quesiti posti da singoli interessati a vario titolo su argomenti diversi ed, infine n. 30 richieste di chiarimenti sulla corretta interpretazione della legge n. 3 del 2019, pervenute nei primi due mesi dalla sua entrata in vigore.

La legge n. 3 del 2019 ha, tra l'altro, ampliato l'attività di controllo della Commissione in ordine alla contribuzione dei privati ai partiti, ai movimenti politici, alle liste elettorali e ai singoli candidati alla carica di sindaco, secondo le modalità dettate dall'articolo 1, commi 11-14. Detto controllo deve avvenire, con cadenza mensile, nei confronti di ogni erogazione di contributo nella misura superiore ai 500 euro annui, nei diversi momenti sia dell'annotazione in apposito registro - che il soggetto politico è tenuto ad istituire - sia della pubblicazione in internet.

L'introduzione dell'obbligo di pubblicazione dei curricula vitae e dei certificati penali dei candidati ad ogni competizione elettorale, con esclusione di quelle nei comuni con meno di 15.000 abitanti (articolo 1, comma 14, della legge n. 3 del 2019), pone a carico della Commissione l'attivazione di un apposito sistema di controllo per ogni consultazione elettorale, tenuto conto del regime sanzionatorio in caso di omissione a detti adempimenti (art. 1, comma 23, della legge n. 3 del 2019).

L'attività di controllo sopra esposta è stata già attivata con riferimento alle consultazioni elettorali regionali tenutesi nei primi mesi del 2019 con la notifica di n. 5 atti di contestazione nei confronti di candidati che sono incorsi in comportamenti omissivi degli obblighi introdotti dall'articolo 1, comma 14, della legge n. 3 del 2019.

9. Gestione del Contenzioso

La Commissione nel corso del 2018 non è stata esente dalla chiamata in giudizio da parte di destinatari di provvedimenti segnatamente di diniego dei benefici di contribuzione indiretta o applicativi di sanzioni amministrative.

Nello specifico:

- n. 1 partito è insorto avverso un provvedimento di diniego di ammissione ai benefici di cui agli artt. 10 e seguenti del decreto-legge n. 149 del 2013;
- n. 6 partiti hanno proposto ricorso in opposizione contro le ordinanze di irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione di cui all'articolo 9, comma 4, della legge 6 luglio 2012, n. 96, nei casi di omesso o non corretto adempimento degli obblighi di rendiconto.

In ognuna di dette controversie la Commissione ha agito in coordinamento con l'Avvocatura generale dello Stato fornendo ogni elemento, in fatto e diritto, utile alla difesa in giudizio, corredato dalla relativa documentazione.

10. Assetto funzionale, organizzativo e note conclusive

Come già segnalato in sede di precedenti relazioni, il complesso di disposizioni volte a bilanciare la libertà di associazione in formazioni politiche con le esigenze di democraticità degli assetti organizzativi interni e di trasparenza dell'acquisizione di risorse economiche, sono il risultato di modifiche normative intervenute a più riprese, sovente in assenza di coordinamento, con ricaduta in sede di applicazione sulla certezza interpretativa del quadro di insieme.

L'area di controllo della Commissione risulta incisivamente ampliata per effetto della legge n. 3 del 2019 e l'avvertita esigenza di coordinamento normativo ha trovato risposta all'articolo 1, comma 27, della legge medesima, recante delega al Governo per la redazione di un testo unico delle disposizioni che regolano la materia.

Giova ricordare che l'espletamento dei compiti di istituto furono inizialmente affidati ai soli cinque componenti la Commissione, tutti di estrazione dalle magistrature ordinaria, amministrativa e contabile, con il supporto di due unità di personale con compiti di segreteria, assegnati ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 96 del 2012, in pari misura dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica.

L'impossibilità di attendere in modo funzionale ai compiti di istituto in detto assetto organizzativo determinò nell'ottobre 2014, le dimissioni congiunte di tutti i membri della Commissione.

A Commissione ricostituita, l'articolo 1 della legge n. 175 del 2015 ha previsto una dotazione di organico costituita da sette unità di personale, di cui cinque appartenenti ai ruoli della Corte dei conti ed addetti alle attività di revisione ed altre due unità con status di dipendente da altre amministrazioni pubbliche ed esperienza nell'attività di controllo contabile.

Nell'attualità la su riferita dotazione organica non si presenta tuttavia congrua a fronte degli accresciuti compiti di controllo ove solo si consideri:

- la qualificazione come partito o movimento politico di tutte le formazioni che intendano concorrere, ai diversi livelli, nella determinazione della politica nazionale, indipendentemente dagli indici di rilevanza nel contesto politico stabiliti dal previgente articolo 9, comma 5, della legge n. 96 del 2012 (aver conseguito almeno il 2 per cento dei voti validi nell'elezione della Camera dei deputati, ovvero almeno un rappresentante eletto alla Camera medesima, al Senato della Repubblica, al Parlamento europeo, o in un consiglio regionale o nei consigli delle province autonome di Trento e Bolzano);
- l'estensione del controllo alle liste elettorali costituite nel contingente per la partecipazione a singola consultazione elettorale, nonché al singolo candidato alla carica di sindaco nei comuni con più di 15.000 abitanti;
- l'equiparazione ai partiti e ai movimenti politici delle fondazioni, associazioni e comitati che presentino taluno degli indici di collegamento elencati all'articolo 1, comma 20, della legge n. 3 del 2019;
- l'abbassamento a 500 euro annui della soglia di rilevanza dei contributi alle formazioni politiche con implementazione dell'attività di controllo e sanzionatoria nei casi di omesse annotazioni e pubblicità delle acquisizioni economiche.

Da subito questa Commissione ha posto in essere le dovute iniziative indotte dal nuovo quadro normativo consistenti:

- nella diramazione di note istruttorie dirette ad identificare le realtà associative che ricadono nell'area precettiva del richiamato all'articolo 1, comma 20, della legge n. 3 del 2019 (fondazioni, associazioni e comitati che presentino indici di collegamento con le formazioni politiche);
- nell'immediato controllo, nelle consultazioni elettorali indette all'inizio del 2019, degli obblighi a carico dei candidati alle cariche elettive di pubblicazione del curriculum vitae e del certificato del casellario giudiziario;
- nella formalizzazione di intese con le amministrazioni pubbliche che a diverso titolo sono competenti nella materia elettorale (Ministero dell'Interno; Corte dei conti; Corti di appello; Collegi regionali di garanzia elettorale; Tribunali; Consigli e Assessorati regionali;) o che, per compiti ispettivi o di indagine possono fornire elementi utili all'esercizio delle funzioni istituzionali (Guardia di Finanza; Agenzia delle Entrate).

Da ultimo deve ancora rilevarsi l'assenza di un capitolo di bilancio cui imputare talune spese necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali

Detta carenza - oltre a rendere difficoltosa l'attività di ordinaria e più minuta amministrazione (ad esempio la notifica di atti amministrativi) - non si configura garante della posizione di autonomia e indipendenza rispetto alle autorità di Governo ed agli organi parlamentari, che la legge istitutiva attribuisce alla Commissione per la peculiarità e delicatezza dei compiti assegnati che investono i diritti fondamentali dei cittadini di aggregarsi in partiti e movimenti politici al fine di contribuire agli indirizzi della politica nazionale.

La Commissione

Pres. Luciano Calamaro

Cons. Fabrizio Di Marzio

Cons. Laura Cafasso

Cons. Luisa de Petris

Tabella 1 Elenco partiti e movimenti politici ottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 9, comma 4 della legge n. 96 del 2012 alla data del 15 giugno 2018.

1	# Diventerà bellissima
2	Abruzzo Futuro/ Rialzati Abruzzo
3	Alternativa popolare (ex Nuovo Centro Destra)
4	Amministrare il Trentino
5	Articolo Uno Movimento Democratici Progressisti
6	Autonomia responsabile
7	Autonomie – Liberté – Participation - Ecologie -A.L.P.E. –
8	Bürgerunion für Südtirol
9	Centro Democratico
10	Chiamparino per il Piemonte
11	Civica Trentina
12	Comitato Ambrosoli presidente -Patto civico
13	Conservatori e Riformisti
14	Democrazia Solidale-DEMO.S
15	Die Freiheitlichen
16	Energia per l'Italia
17	Fare!
18	Federazione dei Verdi
19	Forza Italia
20	Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale
21	Giovanni Toti Liguria
22	Grande sud
23	IDEA- Identità e Azione- popolo e libertà
24	Il Megafono (Lista Crocetta)
25	Il Popolo della Libertà
26	Italia dei Valori
27	L'Alto Adige nel Cuore
28	L'Altra Emilia Romagna
29	La Puglia in più (già la Puglia per Vendola)
30	La Puglia prima di tutto
31	Ladins Dolomites
32	Lega Nord
33	Lega per Salvini Premier
34	Liberi e uguali
35	Libertà e autonomia noi sud
36	Lista Civica Zingaretti Presidente
37	Liste civiche per Biasotti presidente
38	Maroni Presidente
39	Moderati

40	Movimento 5 Stelle – Comitato Promotore Elezioni Europee
41	Movimento 5 Stelle- Associazione -
42	Movimento Associativo Italiani all'Estero - MAIE
43	Movimento politico pensiero azione-M.P.P.A.
44	Noi a Sinistra per la Puglia
45	Partito dei Sardi
46	Partito della Rifondazione comunista - Sinistra europea
47	Partito Democratico
48	Partito Liberale Italiano
49	Partito Sardo d'Azione
50	Partito Socialista Italiano
51	PAIT - Partito Autonomista Trentino Tirolese
52	Popolari per l'Italia
53	Popolari UDEUR
54	Possibile
55	Progetto Trentino
56	Rialzati Molise
57	Rosso Mori
58	Sardegna Socialista
59	Scelta Civica
60	Sicilia Futura
61	Sinistra Ecologia Libertà
62	Sinistra Italiana
63	Slovenska Skupnost
64	Solidarietà - Libertà, Giustizia e Pace
65	Stella alpina
66	Süd-Tiroler Freiheit -Freies Bündnis für Tirol
67	Südtiroler Volkspartei
68	U.A.L. - Union Autonomista Ladina
69	UDC
70	UDC e FLI Con buongiorno per il Lazio
71	Una Regione in Comune (lista Cittadini per Debora Serracchiani Presidente)
72	Union Valdôtaine
73	Union Valdôtaine Progressiste
74	Unione dei Sardi
75	Unione per il Trentino
76	USEI Unione Sudamericana Emigrati Italiani
77	Verdi del Sudtirolo/Alto Adige - Grüne Südtirols - Verdi-Grüne-Verc

Tabella 2 Elenco partiti e movimenti politici i cui rendiconti per l'esercizio 2017 sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge alla data del 30 Aprile 2019

1	# Diventerà bellissima
2	Abruzzo Futuro/ Rialzati Abruzzo
3	Alternativa popolare (ex Nuovo Centro Destra)
4	Amministrare il Trentino
5	Articolo Uno_Movimento Democratici Progressisti
6	Autonomia responsabile
7	Bürgerunion für Südtirol
8	Centro Democratico
9	Chiamparino per il Piemonte
10	Civica Trentina
11	Comitato Ambrosoli presidente -Patto civico
12	Conservatori e Riformisti
13	Democrazia Solidale-DEMO.S
14	Die Freiheitlichen
15	Energia per l'Italia
16	Fare!
17	Federazione dei Verdi
18	Forza Italia
19	Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale
20	Giovanni Toti Liguria
21	Grande sud
22	IDEA- Identità e Azione- popolo e libertà
23	Il Megafono (Lista Crocetta)
24	Il Popolo della Libertà
25	Italia dei Valori
26	L'Alto Adige nel Cuore
27	L'Altra Emilia Romagna
28	La Puglia in più (già la Puglia per Vendola)
29	Ladins Dolomites
30	Lega per Salvini Premier
31	Liberi e uguali
32	Libertà e autonomia noi sud
33	Lista Civica Zingaretti Presidente
34	Liste civiche per Biasotti presidente
35	Maroni Presidente
36	Moderati
37	Movimento 5 Stelle – Comitato Promotore Elezioni Europee
38	Movimento 5 Stelle- Associazione -
39	Movimento politico pensiero azione-M.P.P.A.
40	Partito dei Sardi

41	Partito Liberale Italiano
42	Partito Sardo d'Azione
43	PATT - Partito Autonomista Trentino Tirolese
44	Popolari per l'Italia
45	Popolari UDEUR
46	Possibile
47	Progetto Trentino
48	Rialzati Molise
49	Rosso Mori
50	Scelta Civica
51	Sicilia Futura
52	Slovenska Skupnost
53	Solidarietà - Libertà, Giustizia e Pace
54	Süd-Tiroler Freiheit -Freies Bündnis für Tirol
55	Südtiroler Volkspartei
56	U.A.L. - Union Autonomista Ladina
57	UDC e FLI Con buongiorno per il Lazio
58	Una Regione in Comune (lista Cittadini per Debora Serracchiani Presidente)
59	Union Valdôtaine Progressiste
60	Unione per il Trentino
61	Verdi del Sudtirolo/Alto Adige - Grüne Südtirols - Verdi-Grüne-Vèrc

Tabella 3 Elenco partiti e movimenti politici ottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 9, comma 4 della legge n. 96 del 2012 alla data del 15 giugno 2018, con attività di controllo in itinere.

1	Autonomie – Liberté – Participation - Ecologie -A.L.P.E. -
2	La Puglia prima di tutto
3	Lega Nord
4	Movimento Associativo Italiani all'Estero - MAIE
5	Noi a Sinistra per la Puglia
6	Partito della Rifondazione comunista - Sinistra europea
7	Partito Democratico
8	Partito Socialista Italiano
9	Sardegna Socialista
10	Sinistra Ecologia Libertà
11	Sinistra Italiana
12	Stella alpina
13	UDC
14	UDS - Unione dei Sardi

15	Union Valdôtaine
16	USEI Unione Sudamericana Emigrati Italiani

Tabella 4 Elenco partiti e movimenti politici inottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto 2017 e relativi allegati ai sensi dell'art. 9, comma 4 della legge n. 96 del 2012 alla data del 15 giugno 2018 e destinatari di atti di contestazione.

1	La Destra
2	Lista Storace Presidente
3	Movimento per le Autonomie
4	Nello Musumeci Presidente
5	Partito dei Pensionati
6	Realtà Italia
7	Rete a Sinistra

Tabella 5 Elenco partiti e movimenti politici destinatari di atto di contestazione in quanto inottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto 2017 e destinatari di ordinanza di ingiunzione

1	Lista Storace Presidente
2	Movimento per le Autonomie
3	Nello Musumeci Presidente
4	Partito dei Pensionati
5	Realtà Italia
6	Rete a Sinistra



Tabella 6 Elenco partiti e movimenti politici i cui rendiconti 2016 sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge alla data del 30 Aprile 2019 (*)

1	Alleanza Liberalpopolare-Autonomie (ALA)
2	Alternativa popolare (ex Nuovo Centro Destra)
3	Amministrare il Trentino
4	Autonomia e diritti
5	Autonomia responsabile
6	Autonomie-Libertè-Partecipation-Ecologie A.L.P.E.
7	Bürgerunion für Südtirol
8	Centro Democratico
9	Chiamparino per il Piemonte
10	Civica Trentina
11	Con Ambrosoli presidente -Patto civico
12	Con Monti per l'Italia
13	Conservatori e Riformisti
14	Die Freiheitlichen
15	Fare!
16	Federazione dei Verdi
17	Federazione Verdi Verdi
18	Forza Italia
19	Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale
20	Giovanni Toti Liguria
21	Grande sud
22	I Popolari d'Italia domani (lista cantiere popolare)
23	I Pugliesi per Rocco Palese
24	IDEA- Identità e Azione- popolo e libertà
25	Il megafono (Lista Crocetta)
26	Il Popolo della Libertà
27	Insieme per Bresso
28	Italia dei Valori
29	L'Alto Adige nel Cuore
30	L'Altra Emilia Romagna
31	La Puglia in più (già la Puglia per Vendola)
32	La Puglia prima di tutto
33	Ladins Dolomites
34	Libertà e autonomia noi sud

35	Lista civica Nicola Zingaretti
36	Liste civiche per Biasotti presidente
37	Maroni Presidente
38	Moderati
39	Movimento 5 Stelle – Comitato Promotore Elezioni Europee
40	Movimento 5 Stelle- Associazione -
41	Movimento Associativo Italiani all'Estero - MAIE
42	Nello Musumeci presidente
43	Noi a sinistra per la Puglia
44	Partito dei Sardi
45	Partito della Rifondazione comunista - Sinistra europea
46	Partito Democratico
47	Partito Liberale Italiano
48	Partito Sardo d'Azione
49	Partito Socialista Italiano
50	PATT - Partito Autonomista Trentino Tirolese
51	Popolari per l'Italia
52	Popolari UDEUR
53	Possibile
54	Progetto Trentino
55	Rialzati Molise
56	Rosso Mori
57	Scelta Civica
58	Sinistra Ecologia Libertà
59	Slovenska Skupnost
60	Solidarietà - Libertà, Giustizia e Pace
61	Stella alpina
62	Süd-Tiroler Freiheit -Freies Bündnis für Tirol
63	Südtiroler Volkspartei
64	U.A.L. - Union Autonomista Ladina
65	UDC
66	UDC e FLI Con buongiorno per il Lazio
67	Una Regione in Comune (lista Cittadini per Debora Serracchiani Presidente)
68	Union Valdôtaine
69	Union Valdôtaine Progressiste
70	Unione per il Trentino
71	USEI Unione Sudamericana Emigrati Italiani

72	Verdi del Sudtirolo/Alto Adige - Grüne Südtirols - Verdi-Grüne-Vërc
----	---

(*) La tabella n. 6 rappresenta un aggiornamento della tabella n. 2 della relazione della Commissione datata 27 aprile 2018.

Tabella 7 Elenco partiti e movimenti politici destinatari di atto di contestazione in quanto inottemperanti agli obblighi di presentazione del rendiconto 2016 e destinatari di ordinanza di ingiunzione

1	Abruzzo Futuro/ Rialzati Abruzzo
2	La destra
3	Lista Storace Presidente
4	Movimento per le Autonomie
5	Partito dei Pensionati
6	Realtà Italia
7	Rete a Sinistra

ESERCIZIO 2015

Tabella 8 Elenco partiti e movimenti politici i cui rendiconti 2015 sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge alla data del 30 Aprile 2019 (**)

1	Autonomie – Liberté – Participation - Ecologie -A.L.P.E. --
2	Abruzzo Futuro/Rialzati Abruzzo
3	Amministrare il Trentino
4	Autonomia e diritti
5	Autonomia responsabile
6	Bürgerunion für Südtirol
7	Centro Democratico
8	Chiamparino per il Piemonte
9	Civica Trentina
10	Con Ambrosoli presidente -Patto civico
11	Con Monti per l'Italia
12	Die Freiheitlichen
13	Federazione dei Verdi
14	Federazione Verdi Verdi
15	Forza Italia
16	Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale
17	Giovanni Toti Liguria
18	Grande sud
19	I Popolari d'Italia domani (lista cantiere popolare)
20	I Pugliesi per Rocco Palese
21	Il megafono (Lista Crocetta)
22	Il Popolo della Libertà
23	Insieme per Bresso
24	Italia dei Valori
25	L'Alto Adige nel Cuore
26	La Destra
27	La Puglia in Più
28	La Puglia prima di tutto
29	Ladins Dolomites
30	L'Altra Emilia Romagna
31	Lega Nord
32	Libertà e autonomia noi sud

33	Lista civica Nicola Zingaretti
34	Lista Scopelliti Presidente
35	Lista Storace Presidente
36	Liste civiche per Biasotti presidente
37	Maroni Presidente
38	Moderati
39	Movimento 5 Stelle - Associazione
40	Movimento 5 Stelle - Comitato Promotore Elezioni 2013
41	Movimento 5 Stelle - Comitato Promotore Elezioni Europee
42	Movimento Associativo Italiani all'Estero - MAIE
43	Nello Musumeci Presidente
44	Noi a Sinistra per la Puglia
45	Nuovo Centro Destra
46	Partito dei Sardi
47	Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea
48	Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea - PCI
49	Partito Democratico
50	Partito Liberale Italiano
51	Partito Sardo d'Azione
52	Partito Socialista Italiano
53	PATT - Partito Autonomista Trentino Tirolese
54	Popolari per l'Italia
55	Popolari UDEUR
56	Progetto Trentino
57	Realtà Italia
58	Rete a Sinistra
59	Rialzati Molise
60	Rosso Mori
61	Sardegna Socialista
62	Scelta Civica
63	Sinistra Ecologia Libertà
64	Slovenska Skupnost
65	Solidarietà - Libertà, Giustizia e Pace
66	Stella alpina
67	Süd-Tiroler Freiheit -Freies Bündnis für Tirol
68	Südtiroler Volkspartei
69	Team Autonomie

70	U.A.L. - Union Autonomista Ladina
71	UDC
72	UDC e FLI Con buongiorno per il Lazio
73	UDS - Unione dei Sardi
74	Una regione in comune (lista Cittadini per Debora Serracchiani Presidente)
75	Union Valdôtaine
76	Union Valdôtaine Progressiste
77	Unione per il Trentino
78	USEI Unione Sudamericana Emigrati Italiani
79	Verdi del Sudtirolo/Alto Adige – Grüne Südtirols – Verdi – Grüne - Vërc

(**) La tabella n. 8 rappresenta un aggiornamento della tabella n. 2 della relazione della Commissione datata 26 aprile 2017 e successive integrazioni.

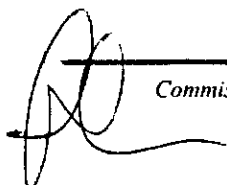


Tabella 9 Elenco partiti e movimenti politici i cui rendiconti 2014 sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge alla data del 30 Aprile 2019 (***)

1	Abruzzo Futuro/ Rialzati Abruzzo
2	Alleanza di centro per la libertà
3	Alleanza per l'Italia
4	Amministrare il Trentino
5	Autonomia responsabile
6	Autonomie – Liberté – Participation - Ecologie -A.L.P.E. -
7	Autonomie e diritti
8	Bürgerunion für Südtirol
9	Centro Democratico
10	Chiamparino per il Piemonte
11	Civica Trentina
12	Con Ambrosoli presidente -Patto civico
13	Con Monti per l'Italia
14	Democrazia cristiana campania
15	Die Freiheitlichen
16	Federazione dei Verdi
17	Federazione Verdi Verdi
18	Forza Italia
19	Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale
20	Grande sud
21	I Popolari d'Italia domani (lista cantiere popolare)
22	I Pugliesi per Rocco Palese
23	Il megafono (Lista Crocetta)
24	Il Popolo della Libertà
25	Insieme per Bresso
26	Italia dei Valori
27	L'Alto Adige nel Cuore
28	L'Altra Emilia Romagna
29	La destra
30	La Puglia in più (già la Puglia per Vendola)
31	La Puglia prima di tutto
32	Ladins Dolomites
33	Lega Nord
34	Libertà e autonomia noi sud
35	Lista civica Nicola Zingaretti
36	Lista Scopelliti Presidente
37	Lista Storace

38	Liste civiche per Biasotti presidente
39	Maroni Presidente
40	Moderati
41	Movimento 5 Stelle - Comitato Promotore Elezioni 2013
42	Movimento 5 Stelle -- Comitato Promotore Elezioni Europee
43	Movimento 5 Stelle- Associazione -
44	Movimento Associativo Italiani all'Estero - MAIE
45	Movimento per le autonomie
46	Nello Musumeci presidente
47	Nuovo Centro Destra
48	Nuovo PSI
49	Partito dei Sardi
50	Partito della Rifondazione comunista - Sinistra europea
51	Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea- PCI
52	Partito Democratico
53	Partito Liberale Italiano
54	Partito Sardo d'Azione
55	Partito Socialista Italiano
56	PATT - Partito Autonomista Trentino Tirolese
57	Popolari per l'Italia
58	Popolari UDEUR
59	Progetto Trentino
60	Realtà Italia
61	Rialzati Molise
62	Riformatori sardi liberaldemocratici
63	Rosso Mori
64	Sardegna Socialista
65	Scelta Civica
66	Sinistra Ecologia Libertà
67	Slovenska Skupnost
68	Solidarietà - Libertà, Giustizia e Pace
69	Stella alpina
70	Süd-Tiroler Freiheit -Freies Bündnis für Tirol
71	Südtiroler Volkspartei
72	Team Autonomie
73	U.A.L. - Union Autonomista Ladina
74	UDC
75	UDC e FLI Con buongiorno per il Lazio
76	UDS - Unione dei Sardi
77	Una regione in comune (lista Cittadini per Debora Serracchiani Presidente)
78	Union Valdôtaine
79	Union Valdôtaine Progressiste

80	Unione per il Trentino
81	USEI Unione Sudamericana Emigrati Italiani
82	Verdi del Sudtirolo/Alto Adige - Grüne Südtirols - Verdi-Grüne-Vërc

(***) La tabella n. 9 rappresenta un aggiornamento della tabella n. 7 della relazione della Commissione datata 28 aprile 2016 e successive integrazioni